

Scheda del documento

(24) dicembre 1509, Aurigeno

Locazione / Instrumentum investiture hereditatis

Giovannolo del fu Martinolo «Ilmatie» di Aurigeno, console e agente a nome del comune di Aurigeno, investe a titolo di enfiteusi Martino del fu Giovanni Antonio «Nichole» di Aurigeno, agente anche a nome dei suoi fratelli Battista, Nicola e Giacomo, di un appezzamento di terreno arativo nella campagna di Aurigeno «in Piato de Supra», al canone anno di due lire e tre soldi di terzoli da versare entro Pasqua. Tale somma sarà convertita in pane da distribuire con le altre elemosine in occasione della stessa festa.

Notaio rogatario: Bernardus p.i.a.n., f. ser Filippi Franzoni de Cevio.

Originale; lat.

Archivio Patriziale Aurigeno 35

530 x 350 mm, righe 63.

Gli elementi della datazione non corrispondono tra loro: l'estensore del documento indica la data di lunedì 26 dicembre 1509, che cadeva in realtà di mercoledì. La collocazione al 24 dicembre 1509 si basa sulla considerazione del fatto che il notaio avrebbe dovuto indicare l'anno 1510 anziché il 1509, ricorrendo egli allo stile della Natività, come pure sulle corrispondenze di contenuto e formali con l'istrumento rogato il medesimo giorno dal notaio e conservato nel medesimo archivio.